



PROVINCIA DI IMPERIA

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ANNO 2017

Predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi ex art.1 c.14 della legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

La L. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione”, ha sancito l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione, quale garante dell’adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni corruttivi, e di adottare altresì un Piano triennale di prevenzione della corruzione che, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione, riporti un’analisi delle attività amministrative maggiormente “a rischio” con misure organizzative da adottare, per la prevenzione, il controllo ed il contrasto della corruzione e dell’illegalità.

Il Responsabile pro – tempore della Prevenzione della Corruzione della Provincia di Imperia è stato individuato nel Vice Segretario Generale dell’Ente con Decreto del Presidente N. 118 del 05/09/2016.

Il RPC in particolare:

- a) elabora la proposta di aggiornamento del PTPC da sottoporre agli organi di indirizzo politico per l’approvazione entro il 31 gennaio successivo;
- b) cura la pubblicazione del Piano sul sito istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente/Altri Contenuti Corruzione”. Tale adempimento, in attesa della predisposizione di un’apposita piattaforma informatica, assolve all’invio dello stesso al Dipartimento della Funzione Pubblica ed all’ANAC; (articolo 1 comma 8 Legge n. 190/2012 – Deliberazione ANAC n. 831/2016 pag.15 – Determinazione ANAC n. 12/2015 pag. 51);
- c) verifica l’idoneità ed efficacia del PTPC;
- d) propone le modifiche al Piano in caso di accertamento di mutamenti dell’organizzazione, modifiche normative e/o emersione di nuove situazioni di rischio;
- e) verifica, d’intesa con i dirigenti, l’attuazione del piano di rotazione degli incarichi previsto dal presente documento;
- f) gestisce le procedure interne di contestazione ex art. 18 del D.Lgs. 39/2013;
- g) vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013;
- h) entro il 15 dicembre di ogni anno (fatte salve modifiche normative) predispone e pubblica sul sito web istituzionale dell’Ente la relazione sull’attuazione del Piano, secondo lo schema predisposto dall’ANAC basandosi sui rendiconti e/o schede presentati dai dirigenti sui risultati realizzati in esecuzione del piano stesso;
- i) cura la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento, il monitoraggio annuale relativo alla sua attuazione, la comunicazione del risultato del monitoraggio al Nucleo di Valutazione, la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale e la comunicazione di tutti gli adempimenti all’ANAC.

Tra le funzioni di cui sopra, ai sensi dell’art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, entro il 15 dicembre di ogni anno, figura la redazione di una relazione annuale che offre il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C., da pubblicare nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente.

Per il 2017 il termine è stato prorogato al 31 gennaio 2018 con provvedimento disposto con il Comunicato del Presidente dell’11 dicembre 2017.

Ciò premesso si rappresenta che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Imperia valevole per il triennio 2017/2019 (approvato con decreto del Presidente n. 11 del 30/01/2017) prevede, nell’ambito dell’attività di vigilanza del RPC, due monitoraggi periodici, al

30 giugno e al 30 novembre di ciascun anno, finalizzati a verificare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione e repressione di condotte corruttive all'interno dell'Ente.

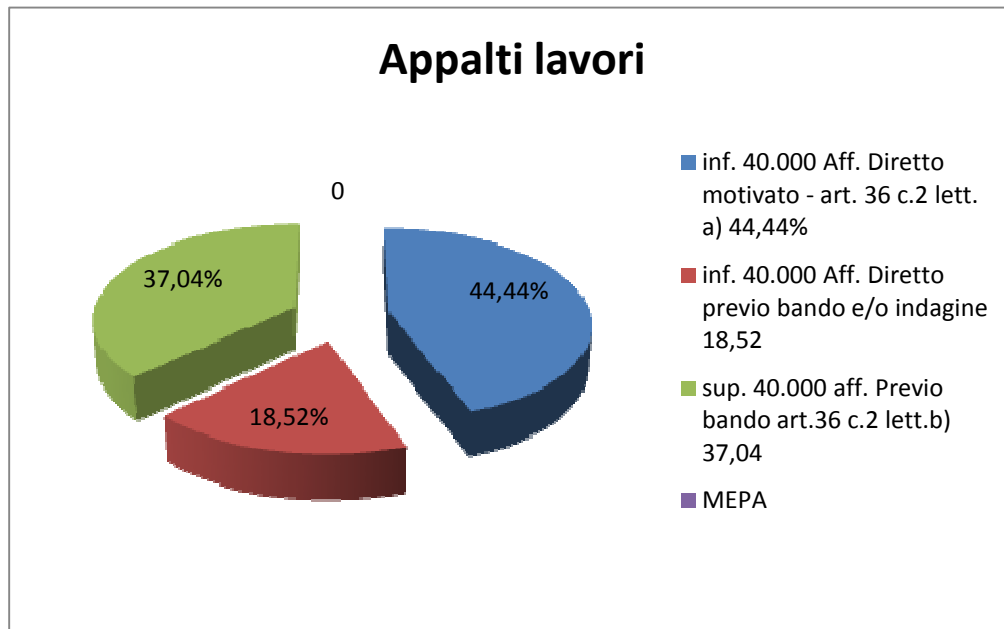
Facendo seguito alla precedente nota n. 21588 del 31/07/2017, contenente il report del primo semestre dell'anno 2017, con la presente si comunicano i risultati del monitoraggio svolto alla data del 30 novembre u.s. sulla scorta delle informazioni e dei dati forniti dai Dirigenti, Referenti per la prevenzione.

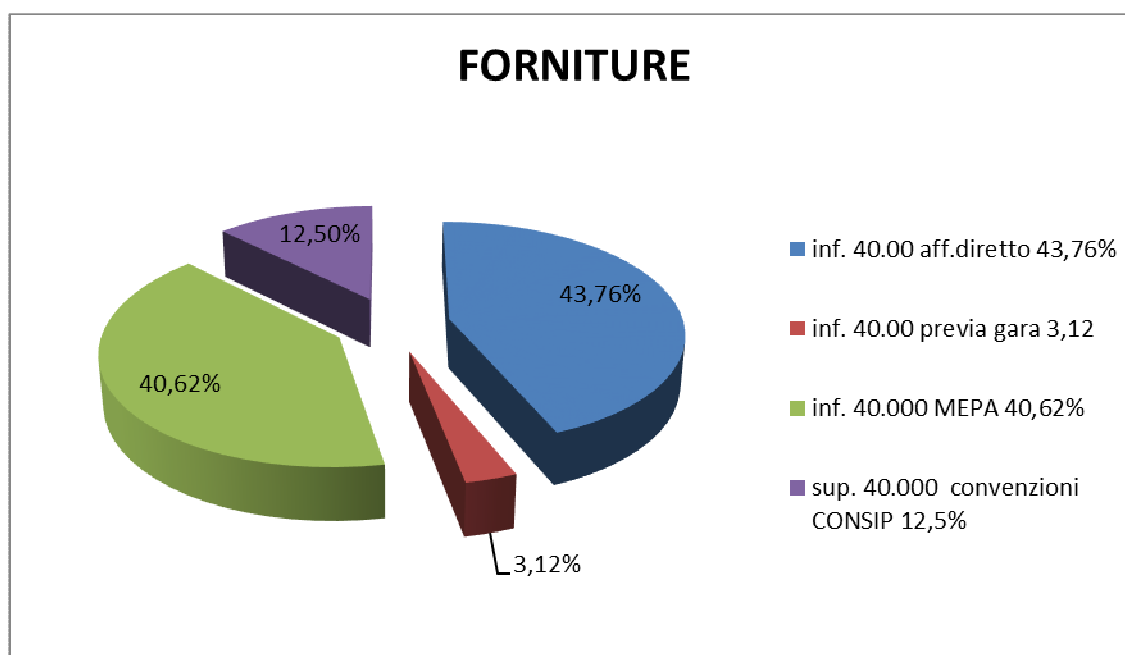
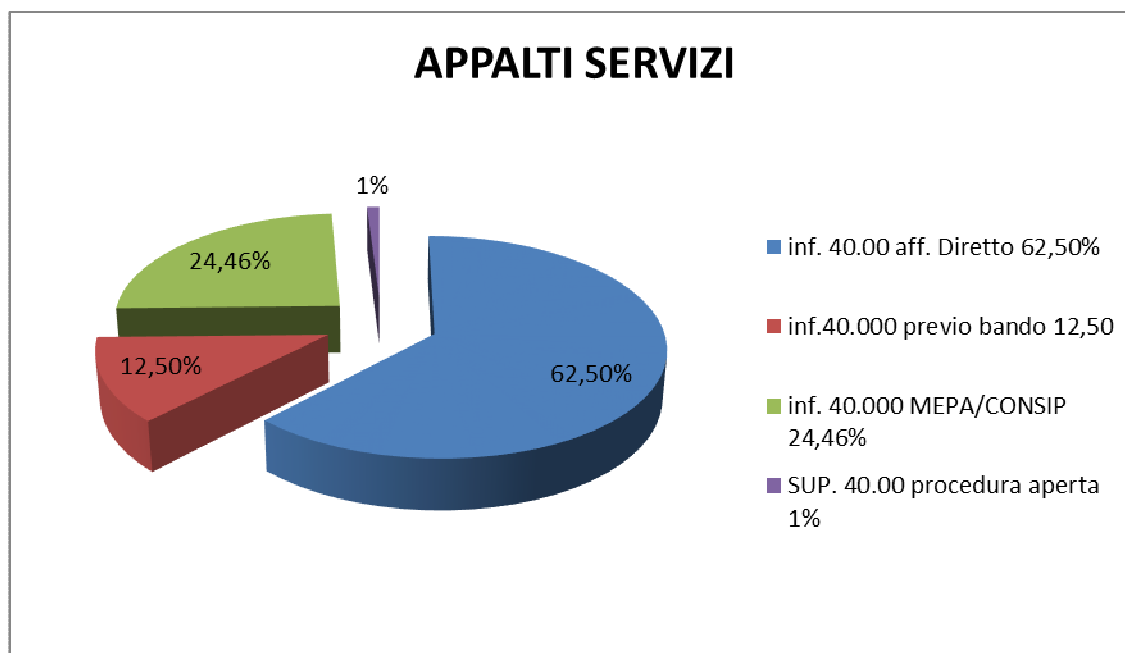
Hanno trasmesso i dati e le informazioni richieste per la stesura del report i Dirigenti dei settori: **Amministrazione Finanziaria – Risorse Umane, Avvocatura – Appalti – Contratti, Servizi istituzionali – Sistemi Informativi, Ambiente – Patrimonio – Edilizia Scolastica, Polizia Provinciale – Strade – Trasporti, Servizi per l'Impiego, Servizio Idrico Integrato – Impianti Termici nonché l'Ufficio di Segreteria Generale.**

Come già avvenuto in occasione del monitoraggio del 30 giugno u.s., nessun riscontro è pervenuto dal Dirigente del **Settore Cemento Armato – Antisismica**, ancorché più volte sollecitato.

Ciò premesso si riportano, in appresso, le risultanze del controllo.

Per quanto riguarda gli appalti di lavori, servizi e forniture, attività individuata tra quelle a maggior rischio corruzione dal Piano Nazionale Anticorruzione, dal 1 gennaio 2017 al 24 novembre 2017, le procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 sono state le seguenti:





L'Ufficio di Segreteria Generale ha esercitato il compito di controllo, in via preventiva, della rispondenza delle determinazioni dirigenziali alle prescrizioni del piano anticorruzione, con ciò garantendo il rispetto delle seguenti misure anti corruttive:

1. previsione, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti;

2. inserimento del patto di integrità per gli affidamenti tra la documentazione da presentare a corredo delle offerte;
3. nei provvedimenti prodromici alla stipulazione dei contratti o al rilascio di autorizzazioni, concessioni o erogazioni di vantaggi economici di qualsiasi genere, attestazione da parte del Dirigente circa l'inesistenza di relazioni professionali o di eventuali relazioni di parentela o affinità con i soggetti interessati;
4. nel procedimento di costituzione delle commissioni di gara per l'aggiudicazione di contratti d'appalto o per il rilascio di concessioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attestazione del Dirigente circa l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione all'incarico per i commissari di gara;
5. nei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario, attestazione da parte del RUP circa l'insussistenza dell'obbligo di astensione per motivi di conflitto di interesse con interessi personali del coniuge, del convivente, dei parenti e di affini entro il secondo grado.

Si rileva, pertanto, che i presidi esistenti si sono dimostrati strumenti adeguati alla mitigazione del rischio.

Per quanto riguarda le singole misure previste dal PTPCT, nell'anno 2017 sono state messe in atto le seguenti attività:

1. Misura: Rispetto dei termini previsti dalla Legge o dai Regolamenti per la conclusione dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 1, c. 9, lett. d) della Legge 190/2012, in base al quale il P.T.P.C. risponde, tra le altre, all'esigenza di *monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti*, i Dirigenti sono tenuti a segnalare al R.P.C. i procedimenti per i quali non sia stato rispettato il termine previsto per la chiusura.

Il monitoraggio dei tempi procedurali evidenzia che tutti i Settori, con l'esclusione dei Settori Ambiente – Patrimonio – Edilizia Scolastica e Cemento Armato – Antisismica, hanno rispettato i termini previsti dalla Legge o dai Regolamenti in materia.

Risulta infatti che:

- il Settore Ambiente – Patrimonio – Edilizia Scolastica ha rispettato i termini parzialmente per quanto concerne l'Ufficio Ambiente. Nello specifico risulta che *“Il mancato rispetto dei termini non riguarda la legittimità dei processi in merito alla cronologia di espletamento delle procedure, ma in particolare modo il rispetto della tempistica di rilascio di autorizzazione. La problematica attiene specificatamente a questioni inerenti a carenza di personale”*;
- il Settore Cemento Armato – Antisismica, che opera in situazione di carenza di organico a seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 21 luglio 1983 n. 29 *“Costruzioni in zone sismiche – Deleghe e norme urbanistiche particolari”* con la legge regionale 50/2012 e s.m.i., non ha assicurato l'esame delle pratiche nei tempi di legge. Al fine di evadere il

carico di lavoro che sta creando ritardi nell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione, il Dirigente del Settore, con determinazione n. 482 del 7/09/2017, ha affidato all'esterno il servizio per il *rilascio di parere strutturale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione sismica*.

Misura: Controllo dell'insussistenza di relazioni professionali e di relazioni di parentela o affinità con il Dirigente o i dipendenti che intervengono nel procedimento di stipulazione di contratti e procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ai sensi dell'art. 1, c. 9, lett. e) della Legge 190/2012, il P.T.P.C. risponde, tra le altre, all'esigenza di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione. I dirigenti interessati sono tenuti a verificare e monitorare l'adempimento sopradescritto.

A tal fine devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto di interesse dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013.

Risulta che i Dirigenti hanno provveduto a raccogliere le dichiarazioni sostitutive di atto notorio ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per la verifica dell'insussistenza delle situazioni sopra. Il modello per il rilascio delle dichiarazioni è stato uniformato grazie alla collaborazione del Dirigente del Settore Contratti che lo ha predisposto e pubblicato nella Bacheca Appalti e nella Bacheca Anticorruzione.

2. Misura: obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

L'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 pone, ai commi 4, 5 e 6, condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di gara per le aggiudicazione di contratti di appalto o di concessioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Dirigente del Settore Contratti ha provveduto, come previsto nel Piano, a predisporre il modello per il rilascio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inerente l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione dall'incarico per i commissari di gara.

Il modello è stato pubblicato nella Bacheca Appalti e nella Bacheca Anticorruzione e utilizzato dai Settori nelle relative procedure.

I report dei Referenti dell'anticorruzione hanno evidenziato che, nel periodo monitorato, solo il Servizio Finanziario ha svolto una procedura di gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la quale è stato osservato l'obbligo di acquisizione delle dichiarazioni sostitutive dai commissari di gara.

3. Obbligo di controllo a campione delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 45 e 47 del DPR 445/2000.

I Referenti hanno adempimento all'obbligo.

4. Misura: Effettuazione di controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 45 e 47 del DPR 445/2000.

Sono state acquisite le dichiarazioni del Segretario Generale, dei dirigenti e dei rappresentanti dell'Ente negli organi delle società partecipate, relative all'insussistenza di condizioni ostative agli incarichi.

Le dichiarazioni sono state pubblicate sulla sezione Amministrazione trasparente, ai sensi di legge. I controlli dell'Ufficio Società Partecipate hanno riguardato tutte le dichiarazioni rese dai membri degli organi nominati nell'esercizio.

I controlli conclusi alla data odierna hanno avuto esito positivo.

Il Settore Personale ha comunicato che non sono state rese dichiarazioni sottoponibili a controllo.

5. Misura: adozione della procedura di whistleblower

La *Procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti* (c.d. "*Whistleblowing*") ai sensi dell'articolo 54 bis del D.Lgs. n.165/2001, è stata approvata con Decreto del Presidente n. 26 del 03/03/2017. La stessa è stata resa nota a tutti i dipendenti dell'Ente, con la collaborazione dei Dirigenti.

6. Misura: formazione di livello generale e di livello specifico

Il R.P.C. ha approvato, con proprio provvedimento, sentiti i Dirigenti, il Piano delle attività di formazione per la prevenzione del rischio di corruzione per l'anno 2017.

Il Piano è stato trasmesso al Dirigente del Settore Personale richiedendone la copertura finanziaria e l'attuazione.

Nel corso dell'ANNO 2017 è stato approvato il "Piano della Formazione 2017-2018".

Tra gli argomenti trattati rientrano alcuni previsti dal Piano annuale per la formazione del personale operante in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione.

L'attività formativa è stata svolta su argomenti di vario genere e con modalità di erogazione diverse come il webinar, il workshop, corsi e seminari in sede e a catalogo fuori sede.

La formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza è stata attuata attraverso un corso di formazione in house, organizzato da un Centro di Formazione con docenti specializzati nella formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni, articolato in due giornate da 6,30 ore ciascuna, ripetute in due sessioni al fine di consentire a tutti i dipendenti di categoria C-D-D3 (101) ed ai Dirigenti (8) di partecipare.

Per i dipendenti di cat. A-B-B3 è stato svolto un percorso formativo basato sulle tematiche dell'etica e della legalità, sui contenuti della Legge 190/2012, sul Codice di Comportamento e sul Codice Disciplinare curato da ogni Dirigente per i dipendenti dei settori di rispettiva competenza.

La tabella sotto riportata evidenzia i corsi che rispondono agli obblighi formativi stabiliti dal succitato Piano e svolti nel corso dell'anno 2017:

Aree	Corso	Partecipanti	Durata in ore
Anticorruzione e Trasparenza.	Prevenzione della Corruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione Università degli Studi di Genova	2	40 ore
	Corso "Anticorruzione e gestione del Servizio Assicurativo"	1	6 ore
	Le Riforme della PA e la nuova disciplina del pubblico impiego Genova Università degli Studi	2	40 ore
	Le innovazioni in contabilità e finanza nelle Pubbliche Amministrazioni Università degli Studi di Genova	2	40 ore
	"Armonizzazione contabile per i settori "non finanziari".	40	6,30
	Giornata di studio sul Partenariato pubblico privato	5	5,30 ore
	"Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: un obbligo per le Amministrazioni una opportunità per le imprese, un vantaggio per tutti"	12	3
	La nuova "governante" territoriale definita dalla legge 56/14: le Province "Case dei Comuni", le Unioni e fusioni di Comuni.	7	4,30
	"Corso di formazione sui compiti, responsabilità adempimenti dell'economista e degli agenti contabili"	24	6,30
Anticorruzione e Trasparenza	Corso su Anticorruzione e Trasparenza come da Piano Annuale per la formazione del personale operante in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione due sessioni da 14 ore totali articolate in 2 giornate Nei giorni 10 e 16 ottobre e 20 e 27 novembre organizzato in house	109 partecipanti tra dirigenti (8) e dipendenti (101)	14 ore totali per sessione da 2 giornate
	Corso tenuto dai Dirigenti in materia di anticorruzione e trasparenza per il personale di categoria A-B-B3	30	1
	Prevenzione della Corruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione Università degli Studi di Genova	2	40 ore
	Il giornalismo pubblico e l'informazione ai cittadini nell'era della trasparenza totale e dei social	1	6
	La compilazione della Lista PosPA	1	7
	Le modalità di acquisto mediante il MEPA	4	1,30
	Servizi di economato e obblighi di pubblicazione	2	1,30
Contratti D.Lgs. 50/2016	Gli affidamenti sotto soglia: domande e risposte - seconda parte	1	2,30 ore
	La sottoscrizione dei contratti con firma elettronica dopo il nuovo codice: la scrittura privata semplice, la stipula degli atti pubblici e delle scritture private con firma autenticata	3	6,30 ore

	La gestione della gara e l'esecuzione degli appalti Scuola IMT Istituzioni Mercati Tecnologie Milano	3	40 ore
	Corso di aggiornamento sul nuovo codice degli appalti	3	3 ore
Accesso Civico Diritto di Accesso	L'accesso agli atti nel settore dei contratti pubblici alla luce del D.Lgs. 50/2016	1	2,30 ore
	Open data, Trasparenza, Accesso Civico e Diritto di Accesso. "Gestione e conservazione a norma dei documenti informatici: come rispettare le regole obbligatorie per il 2017."	2	1
	La trasparenza e l'istituto dell'accesso civico generalizzato	2	1,30

7. Misura: aggiornamento del catalogo dei rischi.

Nell'anno 2017 è stata completata la mappatura del rischio con le ulteriori aree obbligatorie introdotte dal PNA 2015.

La mancata costituzione dell'Ufficio Anticorruzione, ancorché prevista dal Piano, ha privato il RPC del supporto necessario allo svolgimento del proprio ruolo e non ha consentito l'approfondimento dell'analisi del rischio secondo le indicazioni contenute nel PNA 2015.

8. Misura: approvazione della disciplina per la rotazione del personale dipendente e dei Dirigenti.

Previa informativa alle organizzazioni sindacali, il RPC ha definito i criteri generali di cui dovrà tenere conto la disciplina per la rotazione del personale coinvolto nell'istruttoria e nel rilascio dei provvedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione, la cui elaborazione è rimessa all'Ufficio Personale. L'ultima rotazione dei Dirigenti è stata effettuata nell'anno 2016.

9. Misura: costituzione Ufficio Anticorruzione.

L'Ufficio non è stato costituito e il RPC risulta tutt'ora privo di supporto per lo svolgimento del proprio ruolo.

10. Misura: ricorso all'arbitrato.

Non sono stati affidati incarichi di arbitrato.

F.to Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa Francesca MANGIAPAN

***Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93*